

Riapertura negoziato su mobilità, tra nuovi vincoli e in attesa del nuovo CCNL

Si è svolto in data 19 ottobre l'incontro tra Ministero e le OO.SS. per la **riapertura del tavolo negoziale sul CCNI sulla mobilità**, convocato dalla Direzione Generale del Personale del Ministero per dar seguito a quanto previsto dall'ordinanza 69476 del Tribunale di Roma che ha individuato un comportamento antisindacale da parte del Ministero stesso in occasione del CCNI sottoscritto il 27 gennaio 2022, imponendo di riaprire il negoziato. Nonostante l'opposizione alla sentenza presentata dal Ministro, che a suo tempo non si era costituito in giudizio, e in attesa che sia fissata la relativa udienza, l'Amministrazione ha comunque ritenuto di dover dare esecuzione alla sentenza stessa nel rispetto dei tempi previsti. In avvio dell'incontro, l'Amministrazione ha presentato un nuovo testo contrattuale (la cui vigenza dovrebbe riguardare il biennio 2023/2025), nel quale vengono recepite tutte le modifiche legislative intervenute successivamente alla firma del contratto del 27 gennaio scorso. Si tratta anzitutto di quelle (conversione in legge del D.L.21/2022) con le quali sono stati annullati i vincoli prima previsti per il personale assunto fino all'a.s.2021/22, di cui il CCNI aveva dovuto tenere conto, ma già superati per le ultime operazioni di utilizzazione e assegnazione provvisoria; inoltre, di quelle introdotte per effetto del D.L.36/2022 convertito dalla Legge 79/2022, che impongono nuovi vincoli per gli assunti dal 2022/23, facendo venir meno per loro la possibilità di fare domanda nel primo anno di assunzione, come prevedeva il CCNI ora in discussione. Il tavolo riconvocato si trova di fronte a una situazione complessa con conseguente e inevitabile adeguamento del contratto integrativo oggi rimesso in discussione, ma che lo sarebbe stato comunque per effetto del nuovo CCNL e delle norme di legge intervenute ex novo. In ogni caso **la Cisl Scuola**, nel corso dell'incontro, ha affermato, in premessa, **la piena validità delle operazioni di mobilità per l'a.s.2022/23, che hanno consentito - e questo è ciò che conta - a oltre 15.000 docenti "vincolati" di ottenere il trasferimento**. Ha inoltre evidenziato come, indipendentemente dalla sentenza, il CCNI del 27 gennaio **avrebbe dovuto comunque essere aggiornato** alla luce delle nuove disposizioni di legge - già prima ricordate - che hanno nel frattempo eliminato i vincoli previsti in precedenza per tutti gli assunti fino al 2021/22.

La Cisl Scuola ha infine sottolineato come la sottoscrizione del nuovo CCNL, per il quale è in corso la trattativa all'ARAN, **comporterà**, come logica conseguenza, **la necessità di definire un nuovo CCNI per disciplinare le operazioni di mobilità a partire dal 2023/2024 con le regole che saranno previste dal CCNL stesso, sciogliendo anche i nodi che al tavolo di trattativa con l'ARAN saranno in discussione per quanto riguarda il complesso rapporto tra legge e contratto in materia di mobilità del personale**. Nel merito dei vincoli introdotti dal D.L.36/2022, che prevedono il nuovo obbligo di permanenza per un triennio non più sulla sede di titolarità, bensì sulla scuola in cui si è svolto il periodo di prova, **la Cisl Scuola** ha dichiarato di **non condividere la linea interpretativa del Ministero** che intende darne applicazione anche agli assunti dal 2022/23. L'Amministrazione ha manifestato l'esigenza di proseguire nella trattativa calendarizzando incontri settimanali. Per **la Cisl Scuola**, che in tale sede svolgerà comunque il proprio ruolo con la consueta attenzione, è comunque fondamentale **porre il massimo impegno in sede di trattativa all'ARAN per il nuovo CCNL**; continuerà nel frattempo l'azione da condurre con tutti gli interlocutori politici per **ottenere, anche in sede legislativa, interventi finalizzati a rimuovere disposizioni e vincoli in materia di mobilità**, rivendicando la competenza del contratto sulle materie che incidono sull'organizzazione del lavoro del personale.

Incontro all'ARAN sulla parte normativa del CCNL. A breve l'integrazione all'Atto di indirizzo per la parte economica

Nella mattinata di martedì 18 ottobre con partecipazioni in presenza e on line si è tenuto un nuovo incontro tra Aran e OO.SS. per il rinnovo del contatto nazionale di lavoro. All'ordine del giorno l'esame di una proposta ARAN su una possibile "parte comune" alle quattro sezioni (scuola, università, ricerca, AFAM) con la quale disciplinare istituti quali il rapporto di lavoro, le ferie, i permessi, i congedi per il personale ATA delle scuole e il personale amministrativo degli altri tre settori assunto a tempo indeterminato.

Queste le **osservazioni e proposte della CISL Scuola** sviluppate nell'intervento della propria delegazione:

- il nuovo contratto dovrà tendere a **equiparare** il trattamento del personale a tempo determinato con quello degli assunti a tempo indeterminato, almeno per alcuni istituti di comune fruizione;
- il testo del nuovo **CCNL** deve essere di **facile lettura** sia per il personale che per le segreterie che dovranno poi applicarne le disposizioni. Di conseguenza, non pare una soluzione funzionale e opportuna quella di prevedere per una quota del personale (personale ATA) la disciplina di alcuni istituti del rapporto di lavoro contenuta nella parte comune, mentre per un'altra (personale docente) sarebbe inserita nella sezione specifica del settore;
- è necessario, nel definire la redazione del nuovo testo, **tenere conto anche di nuove disposizioni intervenute per Legge** che prevedono importanti tutele (disabilità, maternità, congedi parentali ecc.);
- è necessario conservare le disposizioni già contemplate nei precedenti contratti (2006 e 2016) relative a congedi e permessi, senza introdurre limitazioni o rigidità nella loro fruizione.

Tutte le Organizzazioni hanno comunque segnalato la grande difficoltà a gestire, nella parte comune, istituti fortemente differenziati fra le diverse sezioni, viste le specificità che caratterizzano i vari settori del comparto, a cominciare da quello della scuola. Nel corso dell'incontro il Presidente dell'ARAN ha reso noto che è in corso di definizione l'integrazione dell'Atto di indirizzo con cui verranno rese disponibili nuove risorse per la parte economica del contratto, come richiesto nei mesi scorsi dalla CISL Scuola e dalla CISL con ripetuti interventi nei confronti dell'Amministrazione, dei diversi Ministeri coinvolti e del Governo al massimo livello.

Le indicazioni del Ministero dell'Istruzione in merito alla redazione del PEI per l'a.s. 2022/23

La Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del Ministero dell'Istruzione, con [nota prot. n. 3330 del 13 ottobre 2022](#), alla luce della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3916, fornisce indicazioni in merito alla redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) per l'a.s.2022/23.

La nota chiarisce come, nelle more dell'adozione del decreto interministeriale emendativo del decreto n. 182 del 2020, le istituzioni scolastiche debbano provvedere ad adottare i modelli nazionali PEI, allegati al citato decreto 182 e tuttora vigenti, secondo le consuete scadenze. Successivamente al perfezionamento del nuovo decreto interministeriale, sarà cura del Ministero fornire indicazioni in ordine alle principali novità normative e alla modalità telematica di compilazione dei PEI.

ESTERO NEWS - Selezione personale docente da destinare al Maeci

Con avviso 4815/1089 è stata pubblicata una procedura di selezione, per la destinazione di **3 docenti di ruolo**, in posizione di fuori ruolo, presso l'Ufficio V della DGDP del MAECI (Ministero degli

Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.64/2017. Costituisce requisito per l'accesso alla selezione l'appartenenza al ruolo di docente in una delle seguenti classi di concorso: **A020** -Fisica; **A026** -Matematica; **A027** -Matematica e Fisica; **A041** - Scienze e tecnologie informatiche; **A045** -Scienze economico-aziendali; **A046** -Scienze giuridico-economiche; **A047** -Scienze matematiche applicate, nonché l'aver superato il periodo di prova. La **domanda per la candidatura**, debitamente sottoscritta dagli interessati, redatta in conformità all'apposito modello riportato nell'allegato al citato Avviso (All. 1) e corredata della documentazione richiesta, dovrà essere inviata, **esclusivamente tramite posta elettronica certificata**, unicamente all'indirizzo di posta certificata dell'Ufficio V della DGDP del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (dgdp.05@cert.esteri.it), specificando nell'oggetto **"Nome Cognome procedura di selezione docenti ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 64/2017"** entro il termine del **31ottobre2022, ore23.59**.

La procedura si concluderà con la formulazione di una graduatoria di validità biennale. L'orario di servizio del personale docente collocato fuori ruolo è di **36 ore settimanali** e non è previsto il servizio ad orario parziale. Lo stipendio metropolitano continuerà ad essere corrisposto dall'Amministrazione di appartenenza. Non è previsto alcun rimborso per spese di viaggio e/o soggiorno eventualmente sostenute in relazione allo svolgimento dell'incarico.

ORARI UFFICI CISL SCUOLA E FORMAZIONE DI PAVIA-LODI PER CONSULENZA:

PAVIA: Via A. Rolla, 3 - Tel. 0382.21622 - dal lunedì al venerdì 9.00-12.30 e 15.00-18.30

LODI: Piazzale Forni, 1 - Tel. 0371.5910207 - lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 17.30

VOGHERA: Via Plana, 87 - Tel. 0383.365723 - lunedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00

VIGEVANO: Via Madonna 7 Dolori, 6 - Tel. 0381.82085 - martedì 9.00-12.00, mercoledì e giovedì 15.00-18.00

MORTARA: Viale Parini, 4 - Tel. 0384.99137 - martedì e giovedì pomeriggio 15.00-18.00



CISL SCUOLA E FORMAZIONE DI PAVIA-LODI

tieniti informato e seguici alla pagina

www.pavia.cislscuolalombardia.it



DA AFFIGGERE A TUTTI GLI ALBI SINDACALI A NORMA DI LEGGE

Cisl Scuola e Formazione di Pavia-Lodi- Sede Legale Via A. Rolla,3 Pavia Tel. 0382-21622 www.pavia.cislscuolalombardia.it